

Cerca su linkiesta

[LOGIN \(HTTP://WWW.LINKIESTA.IT/MODAL FORMS/NOJS/LOGIN\)](http://www.linkiesta.it/modal_forms/nojs/login)

[REGISTRATI \(HTTP://WWW.LINKIESTA.IT/MODAL FORMS/NOJS/REGISTER\)](http://www.linkiesta.it/modal_forms/nojs/register)

LINKIESTA

POLITICA POLITICHE & RIFORME FINANZA & MERCATI BUSINESS & IMPRESE INNOVAZIONE & TECH ENERGIA & AMBIENTE CULTURA ITALIA MONDO EXPAT

FOCUS

[DATAVIZ](#) [FOTOGALLERY](#)

CANALI

◦ POLITICA

◦ POLITICHE E RIFORME

- [FINANZA & MERCATI](#)
- [BUSINESS & IMPRESE](#)
- [INNOVAZIONE & TECH](#)
- [ENERGIA & AMBIENTE](#)
- [CULTURA](#)

◦ [ITALIA](#) [Scuola: boicottare le prove Invalsi è un orrore](#)
 ◦ [MONDO](#) [Oscar Giannino \(http://www.linkiesta.it/oscar-giannino/profilo\)](http://www.linkiesta.it/oscar-giannino/profilo)

◦ EXPAT

◦ FOTOGALLERY



[Invalsi, gli insegnanti sono allergici alle valutazioni](#)
[Lidia Baratta \(http://www.linkiesta.it/lidia-baratta/profilo\)](http://www.linkiesta.it/lidia-baratta/profilo)



[«Vogliamo cambiare l'Italia? Cambiamo l'università»](#)
[Fabrizio Patti \(http://www.linkiesta.it/fabrizio-patti/profilo\)](http://www.linkiesta.it/fabrizio-patti/profilo)



[Redditore più farn](#)
[Francesco \(http://cancell](#)

13/05/2015

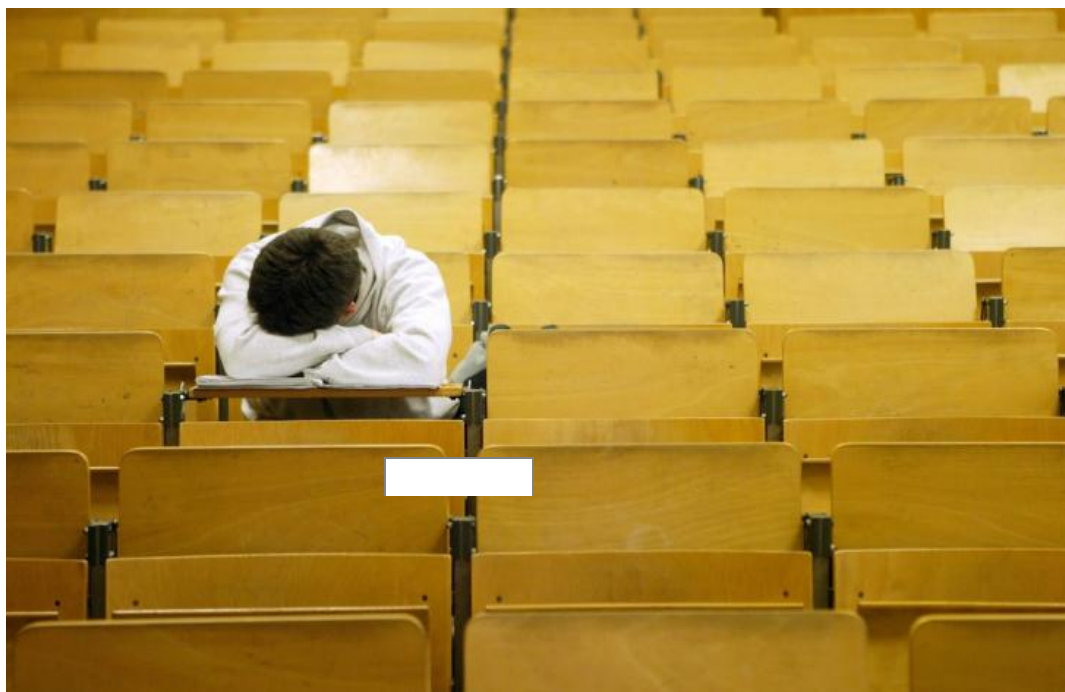
«Vogliamo cambiare l'Italia? Cambiamo l'università»

Alessandro Rimassa a #Lkopentalk: «Tutta l'innovazione in Italia è indipendente dagli atenei». Mirko Nesurini: «Ma l'eccellenza è solo un mito»

[Fabrizio Patti \(http://www.linkiesta.it/fabrizio-patti/profilo\)](http://www.linkiesta.it/fabrizio-patti/profilo)

[http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p\[url\]http://www.linkiesta.it/lavoro-fallimento-universita-open-talk-alessandro-rimassa-mirko-](http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&p[url]http://www.linkiesta.it/lavoro-fallimento-universita-open-talk-alessandro-rimassa-mirko-)

(Sean Gallup/Getty Images)



<http://www.linkiesta.it/print/186465>

<http://www.linkiesta.it/printmail/186465>

L'università non funziona, non ha connessione con il mondo del lavoro, non si sa adeguare al cambiamento e da quindici anni è dentro una riforma, quella del 3+2, che «è il peggior sistema che si possa avere». Non usa mezzi termini **Alessandro Rimassa**, direttore della "Tag Innovation School" di Talent Garden. Martedì 12 maggio ha parlato all'open talk presso la redazione de *Linkiesta*, assieme a **Mirko Nesurini**, ceo di Gwh Brand Consultancy & The Work Style Company, e con la moderazione di **Alessandro Rosina**, docente alla Cattolica di Milano e presidente di Italents, che realizza in collaborazione con *Linkiesta* il canale Expat del sito.

<http://www.facebook.com/sharer/sharer.php?s=100&u=http://www.linkiesta.it/lavoro-fallimento-universita-open-talk-alessandro-rimassa-mirko-nesurini> funzionano, in <http://www.linkiesta.it/lavoro-fallimento-universita-open-talk-alessandro-rimassa-mirko-nesurini> tuttora al mondo di Neet, giovani che né studiano, né lavorano». La colpa è del sistema forr
 Secondo Rimassa, sì. E infatti il suo intervento parte dalle **manifestazioni contro la “Buona Scuola”** («si parla solo di organizzazione, precariato, presidi, mai di come cambiare la scuola dal punto di vista dei contenuti») e arriva ben presto all'università. «Per quattro anni ho diretto prima il centro ricerche e poi la scuola di comunicazione e management dell'Istituto europeo di design, che è un'istituzione para-privata, per poi passare a Talent Garden. Potrei ignorare quello che succede nel pubblico, ma credo in un **sistema basato sul merito** e non sono per niente contento del sistema che vige in Italia».

Il primo problema, spiega, è che **quando ci sono storie di successo di aziende, non c'è mai una connessione con l'università**. Per un libro che uscirà in estate, racconterò 85 storie in 16 settore industriali, dopo averne incontrate un migliaio. La cosa pazzesca è che non sono mai legate alle università di provenienza, è solo frutto della capacità degli italiani di fare e innovare in modo autonomo. È una distonia, il mio sogno è che si costruiscano nuove imprese, anche micro-imprese, con una corrispondenza precisa tra impresa e lavoro». Il mondo sotterraneo di imprese, che vanno avanti da sole, infatti, «ha bisogno di energie e investimenti per uscire».

Alessandro Rimassa: «Quando ci sono storie di successo di aziende, non c'è mai una connessione con l'università»

Il mio sogno è che si costruiscano nuove imprese, anche micro-imprese, con una corrispondenza precisa tra impresa e lavoro». Il mondo sotterraneo di imprese, che vanno avanti da sole, infatti, «ha bisogno di energie e investimenti per uscire».



LEGGI ANCHE

Il dibattito sulla riforma della scuola è fermo agli anni Settanta

Thomas Manfredi (<http://www.linkiesta.it/thomas-manfredi/profilo>)

C'è poi «la colpa di un sistema che non è in grado di raccontare l'evoluzione del mondo del lavoro - aggiunge - . Siamo ancora dentro il peggiore sistema universitario che si potesse avere. **Il 3+2 è uno scempio**. Nel biennio si replica a grandi linee il triennio e si tengono i ragazzi nelle stesse università, quando la cosa migliore sarebbe fare il triennio in Italia e poi il master di un anno all'estero». **È un sistema che non si sa adeguare al cambiamento** - attacca -, anche perché gli atenei non hanno applicato adeguatamente la riforma: nelle università pubbliche non sono mai stati creati dei centri di placement efficienti. Nel passaggio dal sistema a 4/5 anni precedente al 3+2 **abbiamo svuotato di profondità culturale le università e non le abbiamo connesse con il lavoro**. Siamo in mezzo, ma lo siamo da troppo tempo, dalla fine degli anni Novanta».

Inoltre, affonda, «il sistema 3+2 è stata una dichiarazione universale del diritto di laurea, che è il vulnus culturale di questo Paese. Il messaggio è che **tutti devono laurearsi**, quando c'erano tanti altri lavori da fare. Mentre ci sono istituti come gli Its (**istituti tecnici superiori**, ndr), che vanno a formare operai altamente specializzati, funzionano benissimo ma non sono conosciuti né trattati dalla stampa».

Rimassa: «Siamo ancora dentro il peggiore sistema universitario che si potesse avere. Il 3+2 è uno scempio»



LEGGI ANCHE

«Università-imprese: vi spiego come invertire la rotta»

Francesco Cancellato (<http://www.linkiesta.it/francesco-cancellato/profilo>)

Il terzo punto è un richiamo alla politica, perché «faccia un passo indietro». «La politica deve lavorare per sottrazione, per togliere gli ostacoli. Il decreto del Fare di Enrico Letta sarebbe dovuto essere il decreto del Lasciar Fare». **Talent Garden** (spazi di coworking, che garantiscono formazione e contatti con le aziende, ndr) - aggiunge - sta aprendo in vari Paesi dell'Europa dell'Est. Alcuni Paesi che sembrano più indietro di noi, come l'**Albania, la Lettonia e l'Estonia, corrono, innovano, proprio perché lasciano fare**».

Rimassa, classe 1975, è noto anche per aver scritto con Antonio Incorvaia, il romanzo **“Generazione Mille Euro”**, da cui è stato tratto anche un film. È quindi tutt'altro che insensibile alla tematica del lavoro giovanile. Ma invita gli stessi ragazzi a “investire” nella formazione, anche quando si lavora e anche con propri soldi, perché «ci sono tantissimi lavori che tra cinque anni non esisteranno più, anche nel mondo digitale. Bisogna continuare a esaminare il mercato e capire cosa l'innovazione tecnologica va a distruggere e creare di nuovo. Come spiegava un report del World Economic Forum dello scorso anno, la prospettiva è quella di inserire continuamente la formazione nella vita lavorativa, o in modo orizzontale o con pause ogni 3-4 anni. Noi in Italia questo lo facciamo pochissimo».

Rimassa: «Alcuni Paesi che sembrano più indietro di noi, come l'Albania, la Lettonia e l'Estonia, corrono, innovano, proprio perché lasciano fare»



LEGGI ANCHE

Le “superscuole” tecniche che sfornano occupati

Maurizio Di Lucchio

Se questi sono mali che gli italiani conoscono, ci pensa lo svizzero - ticinese - Mirko Nesurini a evidenziarne uno meno noto: la pericolosa narrazione dell'eccellenza. «Sono da sempre un espatriato, dalla Svizzera - racconta -. Venti anni fa dopo gli studi mi sono presentato come lo

Mirko Nesurini: «L'Italia gioca troppo la partita sulle eccellenze. Si vince con una buona media,

svizzero tipico. Siamo stabili, magari non brillanti ma abbiamo la reputazione di fare un compito bene. Al contrario gli italiani venivano

scelti quando c'era bisogno di una persona brillante. Ora tutto questo è saltato, perché l'expatriat come ve l'ho raccontato non esiste più: **oggi la selezione avviene sulla base del curriculum**. E le aziende vogliono più sicurezze: un cv estremamente solido e una perfetta conoscenza delle lingue». Per questo, spiega, «tutto quello che avviene prima dell'esperienza professionale è importante: dove si studia, risultati, e soprattutto la coerenza del percorso di studi. **Oggi gli uffici delle risorse umane di moltissime aziende preferiscono una buona media sulle eccellenze**». Da qui la critica all'Italia, che «gioca troppo la partita sulle eccellenze. Raccontare ai ragazzi che si vince perché si è eccellente è sbagliato, perché non è vero. Fuori vinci non se hai qualche persona con l'X Factor, ma se hai una media stabile».

Per Nesurini non è necessario tenere sempre lo stesso lavoro, ma «quello che conta è la partenza. Nei miei lavori ho lavorato per la società di marketing Ogilvy, il cui fondatore era un cuoco: il suo imprinting è rimasto. Ho poi curato per qualche anno la comunicazione del presidente del Kazakhstan Nursultan Nazarbayev. Era un grigio funzionario locale, ma diventato personaggio. Il punto di partenza fa ranking in tutta la carriera. Se sei partito con una formazione solida, te li porti sempre dietro».

non con pochi che hanno l'X Factor»

Nesurini: «Ho lavorato per Ogilvy e il presidente del Kazakhstan Nazarbayev. Il loro imprinting iniziale è rimasto, perché quello che conta è la partenza»



LEGGI ANCHE

L'Italia senza veri istituti professionali non riparte

Lorenzo Cappellari (<http://www.linkiesta.it/lorenzo-cappellari/profilo>) e Marco Leonardi (<http://www.linkiesta.it/marco-leonardi/profilo>)



LEGGI ANCHE

L'industria del Sud, l'eccellenza c'è ma non si vede

Alberto Alfredo Tristano (<http://www.linkiesta.it/alberto-alfredo-tristano/profilo>)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



[Lavoro, quali politiche servono davvero ai giovani](#)



[L'agenda di Civiti: buone idee, manca una chiara regia](#)

Carlo Moser (<http://www.linkiesta.it/carlo-moser/profilo>) e Nicola Salerno (<http://www.linkiesta.it/nicola-salerno/profilo>)



[Lo scudo fiscale e i paesi offshore](#)
Sergio Paleologo



[Carceri italiane: come vivono detenuti e poliziotti](#)

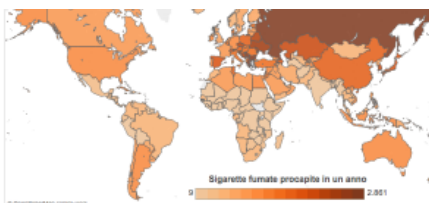


[Italianità? Meglio il modello Thohir](#)
Istituto Bruno Leoni

o per inserire commenti.

DATAVIZ

Spesa militare: come è cambiata negli ultimi 25 anni



Intesa Vaticano-Palestina, presto l'accordo bilaterale
E sabato Abu Mazen dal Papa per la canonizzazione, domenica, delle prime due sante palestinesi

[La Stampa](#)

RESTA AGGIORNATO

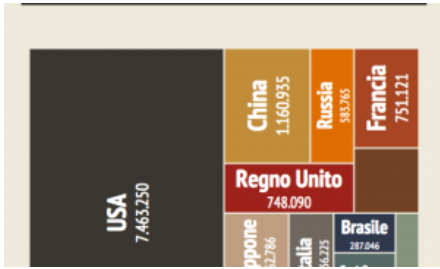
interattiva

Iscriviti per non perdere gli articoli e i post del giorno.

email

Accetto le condizioni sulla privacy

Iscriviti



Generale dell'esercito annuncia colpo di stato in Burundi
I disordini nel paese africano
[Bbc News](#)

Immigrazione, ok Ue all'Agenda. 20mila profughi da Paesi terzi. A Italia 9,94%
Arriva il piano migranti di Bruxelles
[Ansa.it](#)

SMEMORANDA^{.it}

(<http://www.smemoranda.it>)



(<http://www.linkiesta.it/maicol-mirco-negativi-scarabocchi-smemoranda-benvenuti>)



FOTOGALLERY

Parigi e la Francia in piazza per Charlie Hebdo **troppo**



[Tutte le fotogallery](#)



Un continente di miopi: computer e tablet ci tolgono la vista



Mai così tanti giovani con gli occhiali. Colpa delle troppe ore passate davanti agli schermi e in locali chiusi

Cinque cose da fare prima di dormire, e migliorare la vita



Diventare più produttivi e felici con cinque semplici mosse da fare prima di andare a letto

La società ridicola: come gli smartphone ci fan perdere il

Selfie, ore attaccati a Whatsapp e a Facebook e un mondo, là fuori, che viene dimenticato. Ma che continua a occuparsi di noi

Com'era Berlino appena finita la Guerra



Adesso è la capitale d'Europa, ma ci fu un tempo in cui era un cumulo di macerie e pentimento. Un video lo mostra

PRESI DAL WEB

Cristiano Ronaldo ha donato 7 milioni di euro ai bambini del Nepal?

La notizia è stata riportata dal magazine francese So Foot, ma non ci sono ancora conferme da Save The Children

[The Independent](#)

Migranti, la svolta dell'Ue: "Tutti gli Stati membri obbligati ad accoglierli"

Su la Repubblica la bozza della nuova Agenda della Commissione: via libera all'affondamento dei barconi e aiuti ai paesi di origine

[La Repubblica](#)

La Tv Svizzera snobba Expo 2015: «Poche garanzie, troppi costi, troppi rischi»

«Gli accreditati sono ancora una materia oscura»

[Tvsvizzera](#)

POTRESTI ESSERTI PERSO

Ieri

Biglietti, visitatori e cibo sprecato: i misteri di Expo 2015

Alessandro Da Rold (<http://www.linkiesta.it/alessandro-da-rolld/profilo>)

«Vogliamo cambiare l'Italia? Cambiamo l'università»

Fabrizio Patti (<http://www.linkiesta.it/fabrizio-patti/profilo>)

Invalsi, gli insegnanti sono allergici alle valutazioni

Lidia Baratta (<http://www.linkiesta.it/lidia-baratta/profilo>)

Ultima settimana

Ultimo mese

I PIU' CONDIVISI SUI SOCIAL

ULTIMA SETTIMANA



Calabria, il parcheggio sopra il parco archeologico

(<http://www.linkiesta.it/parcheggio>)

CONDIVISO 244 VOLTE

ULTIMA SETTIMANA



Benetton, i colori sbiaditi del Made in Italy

(<http://www.linkiesta.it/benetton-group-quali-futuro-dopo-riassetto>)

CONDIVISO 350 VOLTE

DA SEMPRE SU LINKIESTA



Il macchinone con targa rumena è esentasse
(<http://www.linkiesta.it/elusione-fisco-auto-targa-estera>)

CONDIVISO 4751 VOLTE

DAL WEB



Non avete avuto ancora successo? Non preoccupatevi
(<http://www.linkiesta.it/quando-imprenditori-cominciano-impresa>)

CONDIVISO 3201 VOLTE

LINKIESTA

[Chi siamo](#)

[Partner](#)

[Privacy](#)

[Cookies](#)

[Commenti](#)

[Termini e condizioni](#)

INFO

[Pubblicità](#)

[ADVox](http://www.linkiesta.it/advox) (<http://www.linkiesta.it/advox>)

[Login](http://www.linkiesta.it/modal_forms/nojs/login) (http://www.linkiesta.it/modal_forms/nojs/login)

[Registrati](http://www.linkiesta.it/modal_forms/nojs/register) (http://www.linkiesta.it/modal_forms/nojs/register)

[Abbonati](#)

[Contattaci](#)

SPECIALI

[LinkTank](#)

[DataViz](#)

[Fotogallery](#)

[Blog](#)

SEGUI LINKIESTA SU

Facebook

Twitter (<http://www.twitter.com/linkiesta>)

G+

Feed RSS (<http://www.linkiesta.it/feed>)

Linkiesta.it S.p.A. — Sede Legale: Via Cosimo del Fante 4 – 20122 Milano
Numero di partita IVA e numero d'iscrizione al Registro Imprese 07149220969 del Registro delle Imprese di Milano
Registrazione presso il Tribunale di Milano, n. 293 del 26 Maggio 2010